

Con la circolare emanata dal ministero dell'Interno saranno i sindaci a concedere l'autorizzazione alla miriade di feste ed eventi nel Reatino

Sagre, le Pro loco tirano finalmente un sospiro di sollievo

RIETI

■ La tanto attesa circolare emanata dal Ministero dell'Interno, che va a rimodulare i criteri e le procedure di sicurezza per le manifestazioni pubbliche, è diventata realtà, con tanto di carta protocollata e firmata dal capo di Gabinetto, il prefetto Matteo Piantedosi.

L'attesissimo superamento della "circolare Gabrielli" che, pur mantenendo salde le impostazioni e i paletti fissati lo scorso anno dal capo della Polizia,



Sagre e feste
La procedura si semplifica

dal ministero dell'Interno. Quell'approccio alla gestione del rischio che vedrà i Comuni tornare al centro della pianificazione delle strategie di safety, con lo scopo, cita testualmente il documento, di "dover superare talune rigidità rilevate nell'applicazione pratica e nei contenuti del modello organizzativo e procedurale fornito in via sperimentale".

Parafrasando, gli enti organizzatori dovranno sì elaborare un piano di sicurezza dettagliato e contenente tutte le misure necessarie previste dalla legge, ma in funzione della dimensione dell'evento stesso e delle sue peculiarità, organizzative e territoriali. Saranno poi i Comuni, reinvestiti (finalmente) del ruolo di principale autorità sul territorio, a dover valutare se rilasciare le opportune autorizzazioni in autonomia, ascoltati tut-

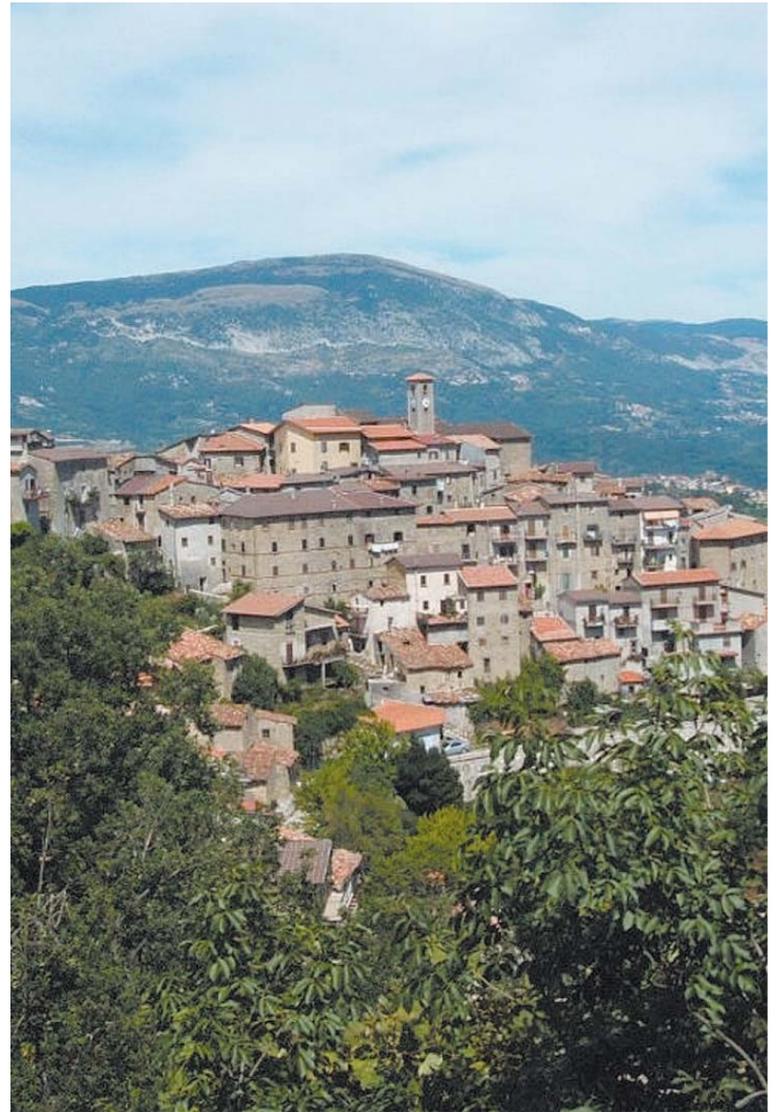
ti gli organi e le commissioni preposte, o se estendere l'esame delle procedure di sicurezza a realtà sovra-comunali, come ad esempio il comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica.

COMUNI AL CENTRO In questo caso ogni ente locale, che è consapevole del-

Le piccole comunità locali
che compongono la provincia torneranno a dire la loro

le realtà locali e delle manifestazioni poste in essere durante l'anno, si muoverà di conseguenza, nel pieno rispetto della legge, ma anche diversificando ogni singolo caso specifico.

Per intendersi, un comune come Marcellino, ente tra i più piccoli d'Italia, saprà valutare in maniera autonoma, attraverso la sua amministrazione comunale, le procedure di sicurezza da adottare per consentire lo svolgimento di even-



Marcellino
Il più piccolo comune italiano in provincia di Rieti conta 78 abitanti

ti come la sagra del fungo porcino o il "Serpentone", che animano e non poco l'estate del piccolo borgo del Cicolano; e potrà rilasciare autonomamente l'autorizzazione allo svolgimento, indicando e comunicando a Questura e Prefettura tutte le misure di sicurezza che si intendono adottare nella circostanza.

Con procedure che saranno decisamente diverse,

ad esempio, da quelle che dovrà adottare il Comune di Roma per garantire la sicurezza delle decine di migliaia di persone pronte a prendere parte al concerto di Laura Pausini al Circo Massimo.

Cosa che con la circolare Gabrielli non accadeva più essendo ogni evento pubblico messo sullo stesso livello dal punto di vista di sicurezza. Almeno fino a tre giorni fa.

Finora era la prefettura a dare l'ok alle manifestazioni

a seguito dei tragici eventi di Torino, mette al centro delle procedure una modifica sostanziale.

E destinata a far tirare un grosso sospiro di sollievo non solo a tutte quelle associazioni territoriali, alle associazioni Pro loco, alle realtà senza scopi di lucro impegnate nella realizzazione di eventi culturali su tutto il territorio nazionale, ma anche ai sindaci delle piccole comunità locali, di cui la provincia di Rieti è massima espressione a livello regionale.

PAROLA CHIAVE "FLESSIBILITÀ" Sta tutta nella definizione "approccio flessibile" la nuova, importante direttiva emanata



L'autorizzazione spetterà ai Comuni

Stefano Petrocchi, sindaco di Casperia

"In questo Paese non esistono solo le grandi città"

RIETI

■ Grande soddisfazione è stata espressa dal ministro dell'Interno, Matteo Salvini, per un intervento di semplificazione tanto atteso dalle realtà associative di tutta Italia. E grande soddisfazione è stata espressa anche da molti sindaci della provincia di Rieti, tra i più preoccupati per gli effetti che le vecchie direttive stavano rischiando di generare in tutto il

territorio. "Questo provvedimento era davvero tanto atteso - dice il sindaco di Casperia, Stefano Petrocchi, uno dei primi a commentare il nuovo dispositivo -. Dopo l'esperienza non molto positiva della precedente, calata dall'alto come sempre, senza alcun confronto con i territori, speriamo che per le prossime circolari, direttive o norme, avvenga il contrario. Bisogna capire che in Italia non esistono solo le grandi città".

Primo incontro in programma nell'ambito del progetto delle neonate comunità Laudato si', promosso da Slow Food e Chiesa di Rieti

Stop al consumo di plastica: se ne parla nell'area food di Amatrice

AMATRICE

■ Il 28 luglio, ad Amatrice, primo incontro nell'ambito del progetto delle comunità Laudato si', promosso da Slow Food e Chiesa di Rieti, momento di formazione e riflessione aperto a tutti e dedicato a temi ambientali e legati all'ecologia integrale. Al centro della discussione, con esperti e ricercatori, l'inquinamento causato dalla plastica e le ripercussioni sull'ecosistema. La giornata si apre con il convegno - dalle 11 alle 13 - presso la sala polivalente dell'Area Food, cui intervengono Silvestro Greco, presidente del co-



Amatrice
L'incontro si terrà nella sala polivalente dell'Area Food

mitato scientifico di Slow Fish; Roberto Danovaro, professore all'università Politecnica delle Marche, e Claudia Silvestrini, direttrice di PolieCo, Consorzio nazionale per il riciclaggio dei rifiuti dei beni a base di polietilene. A trarre le conclusioni il presidente di Slow Food, Carlo Petrini, e il vescovo Domenico Pompili. Nel pomeriggio si presentano le buone pratiche per ridurre il consumo di plastica grazie alla testimonianza di associazioni e realtà impegnate sul tema, tra cui un gruppo di ricercatori dell'Enea guida-

to da Loris Pietrelli e Serena Carpentieri, vicedirettrice e responsabile campagne di Legambiente. Alle 17 incontro con l'architetto Stefano Boeri, che presenta il progetto della nascente Casa del futuro.

Momento di formazione
e riflessione aperto a tutti con esperti e ricercatori

ro - centro studi Laudato si', spazio culturale che accoglierà i gruppi di studio e di ricerca in visita. L'evento è aperto e gratuito fino a esaurimento posti.